

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA-SPECIALISTICA

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CENTRO POLIVALENTE GIOVANI ALLA FRAZIONE AIELLO PER LA NUOVA DESTINAZIONE AD ASILO NIDO

Per 25 Posti Bambino 036 mesi



LOCALIZZAZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

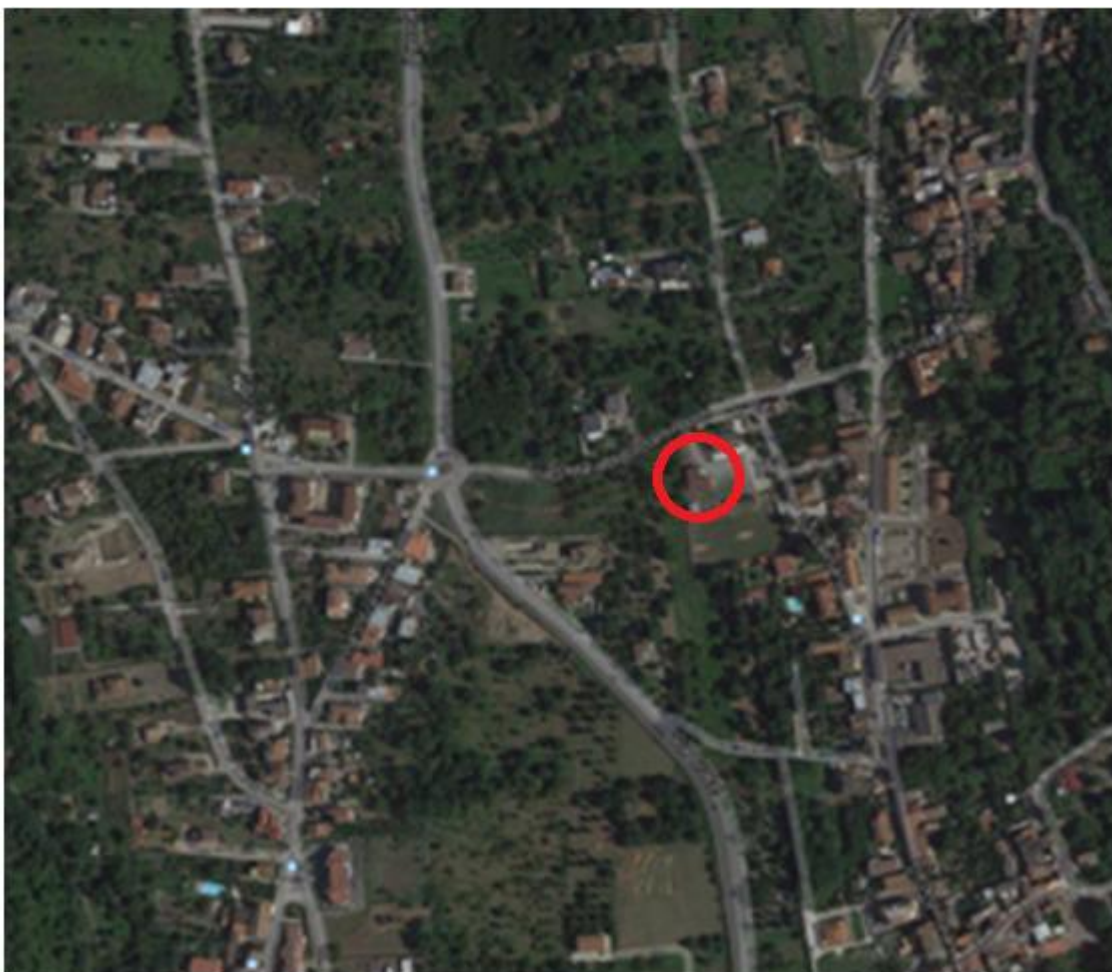
La localizzazione dell' edificio da adibire ad Asilo Nido, nasce da un'analisi funzionale e dalla possibilità di sfruttare la struttura del "centro polivalente giovani alla frazione Aiello" nonché la necessità di recepire le indicazioni della nascente pianificazione urbanistica al fine di raccordare le esigenze della collettività sull'esteso territorio comunale.

FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

L'area di progetto è così caratterizzata dalla presenza del centro di comunità "Maria SS. Di Costantinopoli" composto da un fabbricato che soddisfa pienamente la comunità della piccola frazione di Aiello, un'area giochi, e un campo per il gioco delle bocce. L'area d'intervento non è assoggettata a nessun vincolo di natura storica, paesaggistica o artistica, né è gravata da vincoli idrogeologici.

DISPONIBILITA' DELLE AREE

L' area d'intervento risulta di proprietà dell'amministrazione comunale.



RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il sottoscritto arch. Pasquale Sorrentino, con studio in Castel S. Giorgio (Sa) alla via Tenente B. Lombardi, 51 e iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Salerno al n.2073, per incarico conferitogli dal comune di Castel San giorgio di redigere il progetto esecutivo per i "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CENTRO POLIVALENTE GIOVANI ALLA FRAZIONE AIELLO PER LA NUOVA DESTINAZIONE AD ASILO NIDO". -Progetto definitivo approvato con delibera della Giunta Comunale n°129 del 22.04.2015 -Il centro polivalente per giovani è stato realizzato nell'anno 2008 approvato in data 15.11.2006 con deliberazione G.M. N° 154 e con successiva variante approvata con D.G.M. n° 209 del 01.08.2008. Il recupero di un fabbricato esistente, da adibire ad asilo nido pubblico, è stato condotto nel rispetto delle indicazioni normative e pedagogiche vigenti per tali funzioni. L'uso del colore negli spazi interni è stato studiato al fine di favorire la qualità degli ambienti ed il benessere psicofisico dei piccoli ospiti, utilizzando colori caldi e luminosi che stimolano la creatività e trasmettono il senso del gioco, dell'allegria e della positività. I pavimenti sono in vinilico fonoassorbente ed antibatterico, gli arredi e gli accessori sono a misura di bambino, realizzati con materiali di prima qualità, sicuri nell'uso e atossici. La struttura ospiterà 25 bambini dai 0 a 3 anni. Il numero di bambini è stato dimensionato rispettando gli standard minimi strutturali ed organizzativi. L'architettura svolge un ruolo attivo nel contribuire al progetto educativo che la scuola persegue nella formazione dei cittadini di domani: i bambini piccoli sono più che mai sensibili ai condizionamenti sensoriali: colore, luce, benessere termico contribuiscono in modo sostanziale a creare la predisposizione per accogliere positivamente i più razionali e sofisticati messaggi educativi che vengono inviati attraverso le attività più strutturate. Ad un asilo nido si richiede di rispondere non solo alle necessità dell'accudimento, ma anche a quelle dell'educazione dell'individuo nella sua completezza, processo che inizia proprio dalla più tenera età. Il progetto ruota intorno all'idea di uno spazio dinamico, creato per i bambini, per la loro necessità di movimento e di continua scoperta. Uno spazio pensato per il gioco, per la libertà di sperimentazione nel percorso di apprendimento, per le relazioni e lo scambio con il gruppo. L'impianto garantisce: continuità con il resto delle aree che lo circondano, un'alta flessibilità in caso di ampliamento, la possibilità di avere

diversi spazi esterni protetti in comunicazione diretta con l'interno e, soprattutto, un ambiente di vita che risponda ai bisogni di chi lo dovrà abitare. Il terreno si plasma al fine di divenire elemento generatore non solo degli spazi legati al parco, quali le aree gioco e le aree a giardino, ma anche di quelli dei parcheggi, della viabilità e delle strutture scolastiche.

STANDARD MINIMI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI DELL'ASILO NIDO

Nel nido gli spazi essenziali da prevedere, in funzione delle esigenze dei bambini ed a disposizione degli adulti e dei genitori sono costituiti da:

- Spazi per i bambini;
- Spazi per gli operatori;
- Servizi generali.

L'articolazione analitica sviluppata nel progetto di tali spazi è la seguente:

| SPAZI FUNZIONALI | DESTINAZIONE D'USO | Superficie utile |
|------------------|---------------------------------|------------------|
| PER I BAMBINI | SOGGIORNO E ZONA RICREATIVA | MQ 57.80 |
| | ZONA RIPOSO | MQ 26.60 |
| | ZONA PER L'ALIMENTAZIONE | MQ 18.20 |
| | SERVIZI IGIENICI (CON BAGNETTO) | MQ 21.25 |
| | TOTALE SPAZI INTERNI | MQ 123.85 |
| | AREA ESTERNA ATTREZZATA | MQ 128.15 |

| SPAZI FUNZIONALI | DESTINAZIONE D'USO | Superficie utile |
|-------------------|---------------------------------------|------------------|
| PER GLI OPERATORI | ACCETTAZIONE E LOCALE PLURIUSO | MQ 28.45 |
| | SPOGLIATOIO E SERVIZI IGIENICI | MQ 5.95 |
| | PERSONALE | |
| | SEGRETERIA PERSONALE | MQ 10.70 |
| | TOTALE SPAZI INTERNI PERSONALE | MQ 45.10 |

per un numero previsto di 25 bambini la superficie interna a bambino risulta essere di
6,80 mq/ bambino

OPERE PREVISTE E CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

La progettazione e la realizzazione prevede tutti i possibili accorgimenti progettuali, tecnici e costruttivi atti a salvaguardare gli utenti da situazioni di pericolo e di infortunio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: spigoli acuti, elementi sporgenti o con bordi taglienti, dislivelli con possibilità di caduta, etc.) e a garantire agevole e adeguata pulizia.

Lo spazio della struttura così pensato avrà la seguente distribuzione ; -accettazione e locale pluriuso,- soggiorno e zona ricreativa,- zona riposo,- cucina dispensa,- servizi igienici per i bambini (con sanitari di dimensioni ridotte) e zona cambio pannolini,- spogliatoio e servizi igienici per il personale,- la segreteria con deposito di materiale didattico. I materiali che caratterizzano l'intervento sono pensati per ospitare i bambini, quindi nel rispetto delle normative vigenti in tema di igiene e salute, ovvero; la nuova distribuzione degli spazi sarà realizzata con blocchi in laterogesso, costituiti da anima interna in laterizio forato rivestito di gesso. I blocchi presentano incastri maschio-femmina per garantire la monoliticità della parete finita; i pavimenti saranno in materiale vinilico fonoassorbente multistrato per ambienti a traffico intenso con esigenze acustiche e igieniche secondo norme EN 685 classe 33-42 (ospedali, case di riposo, scuole e asili, locali di pubblico spettacolo, uffici, alberghi, ecc.), composta da strato superficiale in pvc goffrato esente da cariche minerali trattato con resine poliuretaniche, due strati differenziati di pvc compatto e schiuma a cellule chiuse e doppio interstrato in tessuto non tessuto di fibra di vetro e armatura di poliestere, isolamento acustico non inferiore a 15 dB (A), resistenza al fuoco classe 1, posto in opera con collante acrilico.

IMPIANTI

L'edificio è dotato di: – impianto di climatizzazione e condizionamento, – impianto idrico-sanitario; – impianto elettrico, telefonia e dati; – impianto antintrusione. Per la nuova distribuzione gli impianti verranno adeguati al progetto con le indicazioni sulle tavole grafiche. Tutti gli impianti del nuovo asilo nido saranno corredati di Dichiarazione di Conformità al termine dei lavori. Si prevede di realizzare i seguenti impianti: Impianto elettrico: L'impianto elettrico dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia . Dovrà altresì essere collegato alla rete di distribuzione di energia elettrica e dotato di apposito contatore. L'impianto dovrà essere sotto traccia, con interruttori e prese

posizionati in posizione tale da non creare potenziale pericolo per l'utenza. I punti luce saranno a neon di idoneo wattaggio. Si prevede di dare maggiore importanza all'illuminazione naturale. Sarà altresì presente campanello con apertura automatica della porta ed eventuale videocitofono. Si prevede altresì di realizzare piccolo impianto acustico nell'area gioco di ambo le sezioni ed impianto citofonico sempre per entrambe le sezioni. Impianto idrico: L'impianto idrico sarà suddiviso fra le utenze che non necessitano di acqua potabile (lavatrice, cannella per innaffiatura esterna, sciacquoni etc) che saranno rifornite dalla vasca di accumulo dell'acqua piovana sopra citata (dotata di apposito filtro), e le utenze che necessitano di acqua potabile, che saranno invece allacciate alla rete di acquedotto pubblico.

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

VERIFICA COMPATIBILITA' INTERVENTO

L'intervento risulta compatibile con il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Castel San Giorgio (adottato con delibera del C.C. n° 82 del 12.11.1978 e approvato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n° 1159 del 12.01.1987) e con le successive varianti.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL SITO D'INTERVENTO

La localizzazione dell' edificio da adibire ad Asilo Nido, nasce da un'analisi funzionale e dalla possibilità di sfruttare la struttura del "centro polivalente giovani alla frazione Aiello" nonché la necessità di recepire le indicazioni della nascente pianificazione urbanistica al fine di raccordare le esigenze della collettività sull'esteso territorio comunale.

L'area di progetto è così caratterizzata dalla presenza del centro di comunità "Maria SS. Di Costantinopoli" composto da un fabbricato che soddisfa pienamente la comunità della piccola frazione di Aiello, un'area giochi, e un campo per il gioco delle bocce. La nuova trasformazione edilizia si configura come completamento del Polo scolastico dell'Infanzia sull'intero territorio.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'INTERVENTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Le opere previste in progetto non sono tali da dover procedere all'individuazione e realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto sulle componenti ambientali esistenti. Infine si vuole sottolineare che durante le fasi di esecuzione dell'opera saranno adottate tutte le opportune misure al fine di ridurre l'impatto sulla salute e la tranquillità dei residenti dell'area d'intervento.

PRIME DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

La tipologia delle lavorazioni e la collocazione dell'area, servita da strade e priva di peculiarità morfologiche sfavorevoli, non evidenzia particolari problematiche nella stesura dei piani di sicurezza.

La vicinanza ad edifici residenziali non crea particolari problematiche e non si ravvisano in questa fase lavorazioni con particolare produzione di rumori, polveri o altri agenti di disturbo.

Per cui andranno adottate le ordinarie misure di sicurezza individuate dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Quest'ultimo dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

Tale piano dovrà essere redatto in conformità alla progettazione esecutiva dell'intervento, alle previsioni del cantiere relativamente all'organizzazione del lavoro (lay-out), alle tecniche di lavorazione previste per la realizzazione delle opere, alle condizioni ambientali nelle quali si svolgerà l'attività lavorativa, ai tempi di esecuzione e manodopera utilizzata, ai materiali da impiegare nelle varie fasi lavorative nonché agli impianti, ai macchinari e alle attrezzature da utilizzare.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, oltre ad avere funzioni operative e di guida ai responsabili operanti nel cantiere al fine di salvaguardare l'igiene e la sicurezza fisica del lavoratore, dovrà assolvere l'importante funzione di coordinamento delle stesse figure e

rappresentare anche un valido strumento di formazione ed informazione degli addetti per la sicurezza collettiva ed individuale.

Detto piano dovrà essere, in sostanza, un documento riepilogativo illustrante i mezzi di igiene e di prevenzione da mettere in opera parallelamente all'organizzazione del cantiere, all'esecuzione dei lavori di costruzione delle varie opere ed alla installazione ed all'impiego di materiali, impianti, macchinari ed attrezzature, tali da assicurare le migliori condizioni di lavoro a tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e in modo da garantire la massima sicurezza e salubrità.

Ai fini dell'individuazione delle misure di igiene e sicurezza da adottare per ciascuna fase lavorativa bisognerà tenere sempre presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori occupati sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto alle esigenze economiche ed lavorative.

DISPOSIZIONI PER GLI UTILIZZATORI DEL PIANO DI SICUREZZA

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere attuato:

- *dai responsabili dell'impresa come guida per applicare le misure adottate ed effettuare la mansione di controllo;*
- *dai lavoratori e, in particolar modo, dal loro rappresentante;*
- *dal committente e responsabile dei lavori;*
- *dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;*
- *dal progettista e direttore dei lavori;*
- *dalle altre imprese e lavoratori autonomi operanti in cantiere;*
- *dalla Autorità competenti preposti alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.*

Inoltre, il responsabile dei lavori, il Coordinatore in fase di esecuzione, gli addetti alla sicurezza, ognuno per la parte che gli compete, dovranno:

- *programmare le misure di sicurezza;*
- *illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato;*
- *attuare le norme di sicurezza;*
- *rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e delle norme essenziali di prevenzione, anche mediante affissione negli ambienti di lavoro, di estratti delle norme di prevenzione;*

- *disporre ed esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione messi a loro disposizione;*
- *verificare l'efficienza delle macchine.*

Si fa presente che la responsabilità dei soggetti ai quali compete la realizzazione delle condizioni e delle misure di sicurezza è prevista come reato dal C.P. « Omissione di cautele contro gli infortuni sul lavoro» e come tale perseguito.

Pertanto, all'ingresso del cantiere, o nei luoghi in cui i lavoratori si riuniscono, è necessario esporre cartelli che richiamino la loro attenzione sui rischi connessi con il lavoro ed in generale ciò che essi devono o non devono fare.

Si fa presente, inoltre, che le norme di prevenzione infortuni impegnano anche la responsabilità dei lavoratori.

Al fine di realizzare nell'ambiente lavorativo le previste condizioni di sicurezza, bisognerà che ciascun lavoratore sia formato ed informato del dovere di:

- *OSSERVARE, oltre alle norme di sicurezza, le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva;*
- *USARE con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dal datore di lavoro;*
- *SEGNALARE immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o ai preposti la deficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;*
- *NON RIMUOVERE, di propria iniziativa, o fare operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.*

DISPOSIZIONI PER LA DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

In cantiere dovranno, a secondo del caso, essere tenuti a disposizione degli interessati i seguenti documenti di sicurezza:

- *Notifica Preliminare;*
- *Piano di sicurezza e coordinamento;*
- *Denuncia all'INAIL per l'Assicurazione del personale contro gli infortni sul lavoro e le malattie professionali;*
- *Registro infortuni;*

- *Registro visite mediche;*
- *Registro vaccinazioni antitetaniche;*
- *Autorizzazione ministeriali delle opere provvisionali impiegate e/o progetto esecutivo delle opere provvisionali;*
- *Libretti apparecchi ed attrezzature soggetti ad omologazione, collaudo o verifica;*
- *Piano manutenzione macchinari, impianti ed attrezzature Schede sostanze pericolose o nocive esistenti;*
- *Schede denunce degli impianti di messa a terra e degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;*
- *Scheda verifica periodica estintori portatili;*
- *Documentazione relativa alla prevenzione incendi;*
- *Documenti aziendali di valutazione del rischio delle imprese operanti sul cantiere;*
- *Dichiarazione di conformità degli impianti;*
- *Relazione di valutazione del rumore delle imprese operanti sul cantiere;*
- *Copia degli ordini di servizio interni emessi;*
- *Eventuali deleghe in materia di sicurezza sul lavoro da parte delle imprese operanti;*
- *Dichiarazione di stabilità delle betoniere impiegate;*
 - *Dichiarazione di conformità CEE del costruttore di specifiche attrezzature (gru a torre, martelli demolitori...) impiegate.*

DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI

I lavoratori disporranno di mezzi di protezione personali necessari ed appropriati ai rischi inerenti le lavorazioni da effettuare. Tali mezzi saranno contrassegnati con il nome dell'assegnatario e certificati, come per legge, a marchio CE ed essere conformi alle prescrizioni della normativa vigente in materia, i DPI che dovranno essere messi a disposizione dei lavoratori, in relazione alle specifiche mansioni, sono i seguenti:

- *Tuta di lavoro;*
- *Cuffia antirumore;*
- *Scarpe antinfortunistiche;*
- *Cinture di sicurezza;*
- *Elmetti di protezione del capo;*
- *Guanti antiusura ed antiscivolo;*

- *Mascherine antipolvere;*
- *Guanti e grembiuli in cuoio per saldatori;*
- *Schermi di protezione per saldatore;*
- *Stivali in gomma;*
- *Guanti;*
- *Dielettrici;*
- *Guanti resistenti agli acidi, olii, grassi e solventi.*

DISPOSIZIONI PER LA SEGNALETICA DI CANTIERE

Durante le fasi di lavorazioni dovranno prevedersi:

- *le segnalazioni dei posti particolarmente pericolosi (cavi ad alta tensione interrati, scavi, fosse, ecc.) o di servizi importanti (pronto soccorso, magazzino, mezzi antincendio, ecc.), indispensabili per la migliore organizzazione del cantiere;*
- *in ogni luogo, in relazione alla particolare lavorazione, movimentazione, manipolazione o nei pressi di ogni macchina ed impianto, i cartelli indicanti le norme di sicurezza vigenti.*

In particolare, i predetti cartelli dovranno comprendere:

- *Uso obbligatorio dei mezzi personali di protezione;*
- *Norme di sicurezza per le seghe circolari;*
- *Norme di sicurezza per gli apparecchi di sollevamento;*
- *Norme di sicurezza per macchinari;*
- *Norme di sicurezza, di pericolo degli impianti elettrici;*
- *Uso estintori;*
- *Indicazioni di pronto soccorso;*
- *Segnali avvertimento;*
- *Segnali di divieti;*
- *Segnaletica Stradale.*

DISPOSIZIONI DI PRONTO SOCCORSO

Spetta al datore di lavoro garantire che in ogni momento possa essere attuato un pronto soccorso, con personale che abbia la formazione adeguata.

Pertanto, dovranno essere adottate misure per assicurare l'evacuazione per cure mediche dei lavoratori vittime di incidenti o di un malessere improvviso.

Quando le dimensioni del cantiere o i tipi di attività lo richiedano, dovranno essere previsti uno o più locali destinati al pronto soccorso.

I locali destinati al pronto soccorso dovranno essere dotati di impianti e di attrezzature di pronto soccorso indispensabili ed essere facilmente accessibili con barelle.

Essi dovranno essere oggetto di una segnaletica conforme alle norme nazionali che traspongono la direttiva 77/576/CEE.

Attrezzature di pronto soccorso dovranno essere disponibili altresì in tutti i luoghi in cui lo richiedano le condizioni di lavoro.

Esse dovranno essere oggetto di una segnaletica appropriata e dovranno essere facilmente accessibili.

Una segnaletica chiaramente visibile dovrà indicare l'indirizzo il numero di telefono del servizio locale di emergenza.

. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La politica di sicurezza da attuarsi nello fase esecutiva dovrà articolarsi in un programma generale secondo i principi generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in attuazione delle direttive in materia e dovrà comprendere:

- *l'attuazione delle misure tecniche ed organizzative imposte dalle norme di legge ovvero da quelle di buona tecnica o dalla valutazione dei rischi finalizzate a ridurre le situazioni di rischio e la probabilità del verificarsi dell'infortunio;*
- *la sensibilizzazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, l'informazione dei lavoratori operanti;*
- *la fornitura dotazione e disposizioni d'uso dei mezzi di protezione personali.*

La normativa di riferimento applicabile è il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 "Nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori".

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Il costo di costruzione è stato quantificato con riferimento ai prezzi unitari dell'osservatorio dei lavori pubblici per tipologie di lavori simili a quello del presente progetto. Esso risulta complessivamente pari a **€101.562,50** come risulta specificatamente dal quadro economico complessivo appresso riportato.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

| | | | |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------|--------------------|
| A) | IMPORTO DEI LAVORI: | | |
| A ₁) | LAVORI A MISURA | € 61'004,92 | |
| A ₂) | LAVORI A CORPO | € 14'665,16 | |
| A) | IMPORTO PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI (A₁+A₂) | | € 75'670,08 |

| | | | |
|----------------|------------------------------------------------------------------|-------------|--------------------|
| B) | ONERI SICUREZZA | | |
| B ₁ | IMPORTO ONERI INDIRETTI | € 177,40 | |
| B ₂ | IMPORTO ONERI SPECIALI PSC | € 5'706,62 | |
| | TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA (NON SOGGETTO A RIBASSO) | | € 5'884,02 |
| | DI CUI INCIDENZA MANODOPERA | € 24'669,58 | |
| | TOTALE IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA | | € 81.554,10 |

| | | | |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------------|
| C | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE | | |
| 1 | IMPREVISTI (MAX 10% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI PER OPERE DI CUI ALL'ART. 198 DEL D.LGS. 163/06) | € 1.083,00 | |
| 2 | SPESE TECNICHE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLE NECESSARIE ATTIVITÀ PRELIMINARI, AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE,, ALLA DIREZIONE LAVORI E AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, ALL'ASSISTENZA GIORNALIERA E CONTABILITÀ ; SPESE DI CUI AGLI ARTICOLI 90, COMMA 5 DEL CODICE (D.LGS.163/2006) | € 6.475,00 | |
| 3 | SPESE PER ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA PROGETTAZIONE, DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, E DI VERIFICA E VALIDAZIONE | € 1.500,00 | |
| 4 | I.V.A. LAVORI (A ₁) 10% | € 6'096,43 | |
| 5 | I.V.A. LAVORI (A ₂) 22% | € 3'169,32 | |
| 6 | C.N.P.A.I.A 4 % | € 259,00 | |
| 7 | I.V.A. - SPESE TECNICHE | € 1.425,65 | |
| | | | € 20.008,40 |

| | | | |
|--|------------------------------|--|---------------------|
| | TOTALE GENERALE A+B+C | | € 101.562,50 |
|--|------------------------------|--|---------------------|

Il Progettista Arch. Pasquale Sorrentino